Dogane, scioperi revocati

Intesa Formica-Sindacati E ai confini il traffico piano piano torna normale

ROMA. Per tornare a un traffico regolare ieri sul confine ci sono volute ore, a dimostrazione del successo dello sciopero dei doganieri. I depositi di Genova, saturati durante il blocco, hanno creato intralci a una quindicina di petroliere, ferme in rada senza poter attraccare e scaricare la merce. Nevicava leggermente ieri quando i primi Tir hanno ripreso a circolare sulla frontiera del Brennero. Clima teso fino a sera, invece, nella vertenza in corso a Roma tra i sindacati e il ministro delle Finanze Rino Formica. Al termine delle tre ore di riunione, Cgil Cisl Uil e gli autonomi (Cisal, Dirstat e Salfi) si sono dichiarati soddisfatti nella sostanza, ma non hanno ritenuto di potersi fidare della parola del ministro pretendendo pertanto un verbale scritto dell'incontro. E fin quando Formica, che si è deciso a convocarli solo a decreto legge già varato, non si è risolto a mettere il proprio nome in calce a quei fogli, è rimasta la minaccia degli scioperi programmati per venerdì e sabato prossimi. C'è voluto tutto il pomeriggio prima che l'intesa venisse raggiunta e l'agitazione sospesa.

Ma alla fine l'apertura c'è stata, il governo è tornato sui suoi passi promettendo aggiustamenti. «Dal ministro abbiamo avuto chiarimenti e rassicurazioni – ha raccontato il segretario generale della Cgil funzione pubblica Pino Schettino – su i punti più controversi del decreto approvato dal governo la settimana scorsa per l'attuazione della riforma delle dogane». Uno dei punti più dolenti, quello della ripartizione dei compiti al confine tra doganieri e finanzieri, verrà affrontato da un nuovo decreto ad hoc che dovrebbe evitare il temuto accavallamento di funzioni. E i sindacati hanno chiesto e ottenuto di avere una parte nelle decisioni da prendere per arrivare a un effettivo coordinamento tra uffici e Guardia di finanza.

File di tir alla dogana del Brennero

Altro problema, quello dell'orario di lavoro. Secondo quanto stabilito dal governo i valichi devono restare aperti per 10 ore al giorno. I dipendenti degli uffici normalmente ne lavorano 6, le rimanenti 4 ore dovrebbero essere coperte dagli straordinari, finché nei turni non verranno inserite le 1600 nuove assunzioni già concordate. Anche su questo gli accordi sono previsti «in itinere» di applicazione del decreto, tutto verrà contrattato. Formica si è impegnato a emettere una circolare che ristabilisce la piena contrattazione sull'orario, fugando i timori di «militarizzazione» delle dogane. Sarà un apposito gruppo di lavoro, composto dai delegati sindacali e dai rappresentanti del governo, a stabilire di comune accordo l'interpretazione del decreto governativo. Un confronto caso per caso, dunque, che partirà da venerdì prossimo.

Domani prima audizione della commissione speciale del Senato

Bnl, indagine negli Usa

I crediti facili della filiale di Atlanta della Bnl: da oggi la Commissione speciale del Senato italiano è negli Stati Uniti per cercare di fare chiarezza in questo giallo politico-finanziario internazionale esploso nell'agosto '89. Primo di una serie di colloqui ad Atlanta, Washington e New York quello di domani con Piero Lombardi, direttore per il Nord America della Banca Nazionale del Lavoro.

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. Dennis Kane è un deputato del Congresso degli Stati Uniti e fa parte della Commissione sugli affari bancari che sta conducendo un'indagine sul caso Bnl-Atlanta. L'onorevole Kane era presente il mattino del 16 ottobre quando la Commissione ascoltò il dottor Pietro Lombardi, attuale direttore dell'area Nord America della Banca nazionale del Lavoro. Con una battuta al vetriolo il deputato Kane ha definito una «barzelletta» quella deposizione.

Il dirigente della Bnl sarà il primo interlocutore negli Stati Uniti della commissione speciale del Senato italiano che giunge oggi a New York. E domani, alle 10 del mattino (ora americana), il dottor Lombardi sarà ascoltato dai senatori. Comincerà da qui un rapido giro che condurrà sette parlamentari anche ad Atlanta e Washington. Un autorevole tentativo di indagare una verità che la marea di notizie e indiscrezioni che si accavallano dal 4 agosto dell'89 non hanno ancora disvelato completamente. Lo scandalo dei crediti facili della Bnl di Atlanta al regime di Saddam Hussein (3 750 miliardi di lire) resta un giallo politico-finanziario internazionale. Gli ingredienti ci sono tutti: i soldi (tanti), il sospetto di traffici illeciti di armi con un paese in guerra, i dubbi su un giro di tangenti e di fondi neri, gli agenti dell'Fbi che irrompono negli uffici di Atlanta della Bnl su «consiglio» del Mossad israeliano (il servizio segreto).

I senatori italiani inizieranno, dunque, la loro missione statunitense con l'audizione del capo area della Banca nazionale del Lavoro, Pietro Lombardi. Davanti alla commissione della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti il dirigente della Bnl ha letto una deposizione di pochi minuti: quattro cartelle e nove righe per irritare i deputati del Congresso, primo fra tutti il presidente del Banking Committee, il democratico Henry B. Gonzalez. Lo scopo dell'intervento di Lombardi era fondamentalmente uno: rassicurare i Congressmen e l'opinione pubblica Usa che il loro paese non subirà conseguenze finanziarie dall'imbroglio di Atlanta. Lombardi lo ha ripetuto più volte: «i finanziamenti non erano autorizzati dalla Bnl ma non erano illegali o in alcun modo contrastanti con la politica degli Stati Uniti» e dunque «né il governo americano né alcun cittadino americano hanno subito o subiranno in futuro alcuna perdita».

E il dottor Lombardi come spiega uno scandalo di tali proporzioni ai suoi interlocutori? La Bnl – ha detto – è «rimasta vittima delle azioni degli ex funzionari ed impiegati di Atlanta. Siamo convinti che tali individui abbiano agito in proprio per quanto riguarda queste transazioni non autorizzate e che essi abbiano poi cercato di ingannare la Bnl ed altri sulla loro esistenza». Insomma, un gruppo di gaglioffi, abili nell'uso dei computer, senza gli agganci necessari, avrebbe messo su uno scandalo internazionale di tanto momento.

Ripeterà, il dottor Lombardi (sempre per nome e per conto della Bnl), questa performance davanti alla commissione italiana? Se lo farà, si dovrà aspettare serrate contestazioni e domande che reclameranno risposte convincenti. Anche perché la missione statunitense si svolge sulla scorta di un'indagine della commissione speciale che si protrae dall'inizio dell'anno e di numerose audizioni davanti alle commissioni parlamentari. Fra queste, quella del ministro del tesoro, Guido Carli che non aveva escluso che dietro i finanziamenti all'Irak si nascondessero tangenti, fondi neri, e traffici di armamenti. Ma Carli aveva anche detto che qualcuno a Roma doveva sapere dell'imbroglio di Atlanta.

BORSA DI MILANO

Scivolata di Enimont in un mercato fermo

MILANO. Anche ieri piazza degli Affari è partita stancamente con un Mib che alle 11 aveva già smaltito più del 30% del listino restando invariato, per riprendersi lievemente poco dopo grazie ad alcune chiusure positive di importanti «blue chips» (Mib finale invariato). Nel panorama abbastanza scialbo spicca la scivolata di Enimont che ieri ha lasciato sul terreno il 2,05% scendendo sotto le 1.100 lire. Recuperi hanno invece segnato Montedison (+1,09%) e Agricola (+0,49%) interessate ambedue alla prima assemblea straordinaria (quella di Agricola) che sfocerà nella fusione e nella nascita della nuova Montedison. Un buon risultato ha avuto anche la Pirelli spa, all'indomani della richiesta di Continental di siglare un accordo sul mantenimento dello *status quo* nei rapporti di azionariato come precondizione essenziale per l'avvio di negoziati sulla eventuale fusione. Le Fiat hanno segnato in chiusura un lieve recupero (+0,21%) andato perduto nell'immediato dopolistino. Contrastati i due titoli di De Benedetti, Cir e Olivetti, quest'ultima in lieve progresso. Anche Generali ha chiuso con un segno positivo (+0,31%). □ R.G.

INDICI MIB

Indice	Valore	Preg.	Var. %
INDICE MIB	N.P.	N.P.	N.P.
ALIMENTARI	N.P.	N.P.	N.P.
ASSICURAT.	N.P.	N.P.	N.P.
BANCARIE	N.P.	N.P.	N.P.
CART. EDIT.	N.P.	N.P.	N.P.
CEMENTI	N.P.	N.P.	N.P.
CHIMICHE	N.P.	N.P.	N.P.
COMMERCIO	N.P.	N.P.	N.P.
COMUNICAZ.	N.P.	N.P.	N.P.
ELETTROTEC.	N.P.	N.P.	N.P.
FINANZIARIE	N.P.	N.P.	N.P.
IMMOBILIARI	N.P.	N.P.	N.P.
MECCANICHE	N.P.	N.P.	N.P.
MINERARIE	N.P.	N.P.	N.P.
TESSILI	N.P.	N.P.	N.P.
DIVERSE	N.P.	N.P.	N.P.

AZIONI

ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	13700	-0,72
FERRARESI	39490	-1,03
ERIDANIA	6360	-0,24
ERIDANIA RI	6100	0,33
ZIGNAGO	5600	-0,19
ASSICURATIVE		
ABEILLE	103500	-0,48
ALLEANZA	91150	0,00
ALLEANZA RI	46390	0,50
ASSITALIA	6960	0,22
AUSONIA	1180	-0,08
FATA ASS	13750	-0,51
FIRS	890	-1,00
FIRS RISP	427	3,89
FONDIARIA	38420	0,05
GENERALI AS	32400	0,31
LA FOND ASS	15265	-0,55
PREVIDENTE	18480	-0,65
LATINA OR	10000	-1,96
LATINA R NC	3985	-0,13
LLOYD ADRIA	13680	-0,59
LLOYD R NC	9135	0,18
MILANO O	26300	-0,20
MILANO R P	16440	-1,23
RAS FRAZ	16680	0,69
RAS RI	10605	-0,93
SAI	16050	0,38
SAI RI	8045	-0,62
SUBALP ASS	22910	0,70
TORO ASS OR	21458	-0,08
TORO ASS PR	11601	-0,86
TORO RI PO	10670	0,66
UNIPOL	18500	0,00
UNIPOL PR	14060	1,44
VITTORIA AS	10140	0,80
W FONDIARIA	20680	-2,43
BANCARIE		
BCA AGR MI	17190	0,00
COMIT RI NC	3906	0,00
COMIT	4429	0,64
B MANUSARDI	1250	0,88
BCA MERCANT	8470	0,47
BNA PR	2605	1,42
BNA R NC	1669	1,04
BNA	5480	2,43
BNL OTE RI	12750	0,39
BCA TOSCANA	5040	0,00
AMB RP LG90	2869	-0,03
BCO AMBR VE	4945	0,41
B AMBR VE R	3005	-0,17
B CHIAVARI	4960	-0,82
BCO DI ROMA	2621	0,00
LARIANO	6110	0,16
BCO NAPOLI	16800	-0,12
B SARDEGNA	18000	1,12
CR VARESINO	5300	-3,28
CR VAR RI	3190	-1,85
CREO IT	2330	0,95
CREO IT R P	1950	-0,51
CREDIT COMM	4820	0,63
CREDITO FON	5140	-0,19
CR LOMBARDO	3366	0,36
INTERBAN PR	38000	-0,91
MEDIOBANCA	14650	0,27
W ROMA 6,75	950000	-4,90
CARTARIE EDITORIALI		
BURGO	7900	0,00
BURGO PR	8900	0,00
BURGO RI	10100	0,00
SOTTR-BINDA	1045	-3,51
CART ASCOLI	2601	0,23
FABBRI PRIV	5410	-0,73
L'ESPRESSO	19520	1,61
MONDAD R NC	11180	0,00
POLIGRAFICI	5420	-0,29
WAR BINDA	26	1,96
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	3230	-0,62
CEM BAR RNC	7180	0,00
CE BARLETTA	10450	0,00
MERONE R NC	3799	-1,32
CEM MERONE	6365	0,08
CE SARDEGNA	9080	-0,11
CEM SICILIA	9710	-1,42
CEMENTIR	2132	-0,37
ITALCEMENTI	19150	0,42
ITALCEMEN R	10610	0,24
CHIMICHE IDROCARBURI		
AUSCHEM	1740	2,35
AUSCHEM R N	1680	-1,12
BOERO	6625	0,23
CAFFARO	765	0,00
CAFFARO R P	810	0,00
CALP	4369	0,00
ENIMONT	1097	-2,06
ENIMONT AUG	1201	0,92
FAB MI CONO	3110	0,00
FIDENZA VET	2760	-0,29
ITALGAS	2700	0,93
MANULI RI	3429	-0,46
MANULI CAVI	6375	-0,03
MARANGONI	3350	-2,90
MONT. 1000	1210	1,09
MONTED R NC	825	0,49
MONTEFIBRE	782	-1,01
MONTEFIB RI	751	-0,79
PERLIER	1091	0,18
PIERREL	1617	0,46
PIERREL RI	829	0,48
PIRELLI SPA	1640	1,86
PIREL RI NC	1458	0,00
PIRELLI R P	1690	5,63
RECORDATI	8570	-0,35
RECORD R NC	4400	2,33
SAFFA	7401	0,04
SAFFA RI NC	5600	-0,18
SAFFA RI PO	7310	0,27
SAIAG	3340	-0,54
SAIAG RI PO	2300	-0,65
SNIA BPD	1525	1,60
SNIA RI NC	1237	1,39
SNIA RI PO	1516	0,33
SNIA FIBRE	1521	-0,91
SNIA TECNOP	4140	0,00
SORIN BIO	9710	0,10
TELECO CAVI	13570	-0,23
VETRERIA IT	3955	0,64
WAR PIRELLI	301	-7,38
COMMERCIO		
RINASCENTE	5800	-1,02
RINASCEN PR	3860	0,13
RINASC R NC	4130	0,00
STANDA	26200	-0,53
STANDA RI P	6600	0,00
COMUNICAZIONI		
ALITALIA CA	852	1,43
ALITALIA PR	694	0,87
ALITAL R NC	829	0,48
AUSILIARE	14175	0,00
AUTOSTR PRI	993	-0,20
AUTO TO MI	15630	0,58
COSTA CROC	4148	-0,12
GOTTARDO	3590	-1,78
ITALCABLE	6915	-0,07
ITALCAB R P	5100	0,49
NAI-NAV IT	14,75	1,72
SIP	1150	0,00
SIP RI PO	1150	0,70
SIRTI	10910	-0,82
ELETTROTECNICHE		
ABB TECNOMA	2275	-0,98
ANSALDO	3900	1,36
GEWISS	17266	-1,78
SAES GETTER	9000	-1,62
SELM	2708	0,74
SELM RISP P	2500	0,81
SONDEL SPA	1210	-0,41
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	343	0,88
ACQ MARC RI	265	-0,75
AME FIN R N	6160	-2,38
AVIR FINANZ	5190	-0,10
BASTOGI SPA	284	-0,87
BON SIELE	24500	-0,41
BON SIELE R	7300	-0,14
BREDA FIN	630	0,64
BRIOSCHI	1170	1,30
BUTON	4150	1,47
CAMFIN	4510	-0,11
CANT MET IT	5810	0,00
CIR R PO NC	1900	0,00
CIR RI	3020	0,67
CIR	3000	-0,27
COFIDE R NC	1100	0,00
COFIDE SPA	2930	-2,50
COMAU FINAN	2994	0,52
EDITORIALE	3385	-0,44
EUROMOBILIA	5350	-0,93
EUROMOB RI	2650	0,00
FERRUZZI AG	2056	0,49
FERR AGR RI	2399	-0,04
FERR AGR NC	1312	0,92
FERRUZZI FI	1996	-0,05
FER FI R NC	1099	-0,47
FIDIS	6210	-0,86
FIMPAR R NC	1121	-1,92
FIMPAR SPA	2384	-0,67
FIN POZZI	631	-1,17
FIN POZZI R	861	0,00
FINARTE PR	1950	8,33
FINARTE SPA	5500	-0,18
FINARTE RI	1652	-0,48
FINREX	1030	-7,21
FINREX R NC	1000	0,00
FISCAMB H R	2200	-0,09
FISCAMB HOL	3480	-0,57
FORNARA	1400	-0,50
GAIC	1949	-1,17
GEMINA	1690	-2,87
GEMINA R PO	1490	0,34
GEROLIMICH	106	0,00
GEROLIM R P	66	0,86
GIM	7010	0,00
GIM RI	2995	-1,96
IFI PR	16560	-0,96
IFIL FRAZ	6255	-0,24
IFIL R FRAZ	3420	0,88
IGEFI SPA	1889	-0,53
IGVIM	10610	-1,73
ITALMOBILIA	62000	-0,96
ITALM RI NC	33000	-2,86
KERNEL R NC	825	-1,79
KERNEL ITAL	496	-0,40
MITTEL	4300	-2,17
PART R NC	1805	-2,43
PARTEC SPA	3711	-0,78
PIRELLI E C	6300	-0,79
PIREL E C R	3990	-1,97
PREMAFIN	16730	0,03
RAGGIO SOLE	3050	0,00
RAG SOLE R	2405	0,21
RIVA FIN	9755	-0,05
SAES RI PO	1790	-0,56
SAES SPA	2401	0,46
SANTAVALER	2630	-0,75
SCHIAPPAREL	839	-0,12
SERFI	6701	-0,50
SETEMER	49900	0,10
SIFA	1465	0,34
SIFA 1LG90	1360	-0,73
SIFA RISP P	1160	2,68
SISA	2110	0,00
SME	4049	-1,48
SMI METALLI	1330	1,92
SMI RI PO	1069	-0,09
SO PA F	4100	0,00
SO PA F RI	2828	-0,77
SOGEFI	2490	-0,40
STET	1835	-0,11
STET RI PO	1610	-0,98
TERME ACQUI	2515	0,00
ACQUI RI PO	860	-8,08
TRENNO	3400	4,29
TRIPCOVICH	11380	-1,03
TRIPCOV RI	6000	-0,66
UNIONE MAN	3407	0,06
UNIPAR	1107	0,18
UNIPAR RISP	1200	1,67
WAR BREDA	165	1,85
WAR CIR A	175	2,34
WAR CIR B	269	1,51
WAR FERRUZZ	105	0,00
WAR IFIL	2010	-2,85
WAR IFIL RI	1100	0,00
W PREMAFIN	2250	0,00
WAR SMI MET	426	0,00
WAR SOGEFI	302	-1,63
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	17900	-0,56
AEDES RI	10060	0,60
ATTIV IMMOB	4306	0,14
CALCESTRUZ	19700	0,82
CALTAGIRONE	4400	-1,12
CALTAG R NC	4230	0,24
COGEFAR-IMP	4460	0,00
COGEF IMP R	3600	0,00
RISANAMENTO	60800	0,90
VIANINI IND	1210	0,00
VIANINI LAV	5167	1,21
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	2115	-0,47
DANIELI E C	6100	-0,64
DANIELI RI	4690	1,08
DATA CONSYS	4541	0,46
FAEMA SPA	3510	0,00
FIAR SPA	11880	2,01
FIAT	6161	0,21
FIAT PR	4399	0,78
FIAT RI	4505	-0,33
FISIA	3050	-0,33
FOCHI SPA	6950	2,58
FRANCO TOSI	30770	0,89
GILARDINI	3475	0,87
GILARD R P	2608	0,31
IND SECCO	1389	-0,43
MAGNETI R P	966	-1,20
MAGNETI MAR	1015	0,50
MANDELLI	6199	0,06
MERLONI	2095	2,20
MERLONI R N	1070	-0,93
MERL NC 1G90	900	5,63
NECCHI	1500	-1,64
NECCHI R NC	2510	0,00
N. PIGNONE	5140	0,00
OLIVETTI OR	3861	0,26
OLIVETTI PR	2832	0,60
OLIVET RP N	3007	0,23
PININF R PO	12939	-0,01
PININFARINA	12490	0,00
REJNA	10320	-1,43
REJNA RI PO	31760	0,00
RODRIQUEZ	10000	0,00
SAFILO RISP	12390	0,00
SAFILO SPA	10940	0,37
SAIPEM	1600	2,86
SAIPEM R P	2245	-2,39
SASIB	5831	1,20
SASIB PR	6580	1,39
SASIB RI NC	4540	-0,55
TECNOST SPA	2190	-0,90
TEKNECOMP	925	0,00
TEKNECOM RI	680	-0,45
VALEO SPA	4099	0,96
W MAGNETI R	190	-1,04
W MAGNETI	200	-3,85
W N PIGN93	231	0,43
NECCHI RI W	160	3,45
W OLIVET 8%	319	-0,62
SAIPEM WAR	313	-2,19
WESTINGHOUS	31000	1,86
WORTHINGTON	2465	0,67
MINERARIE METALLURGICHE		
DALMINE	368	0,00
EUR METALLI	1140	0,80
FALCK	8310	-1,07
FALCK RI PO	6320	0,00
MAFFEI SPA	3260	-0,91
MAGONA	9290	-0,11
W EUR M-LMI	142	2,16
TESSILI		
BASSETTI	10050	0,40
BENETTON	8990	-0,11
CANTONI ITC	5750	-0,86
CANTONI NC	3555	0,00
CENTENARI	271	0,00
CUCIRINI	2450	-2,00
ELIOLONA	4090	0,00
FISAC	6420	0,00
FISAC RI PO	6090	0,00
LINIF 600	1075	0,09
LINIF R P	985	0,51
ROTONDI	56200	0,00
MARZOTTO	6901	1,22
MARZOTTO NC	4420	0,48
MARZOTTO RI	6010	3,62
OLCESE	2310	0,43
RATTI SPA	3830	-1,25
SIMINT	6635	-0,23
STEFANEL	4710	0,21
ZUCCHI	11420	-1,65
ZUCCHI R NC	8100	-0,65
DIVERSE		
DE FERRARI	7710	-2,28
DE FERR R P	2560	0,00
CIGA	3475	1,31
CIGA RI NC	2205	0,46
CON ACQ TOR	16350	-1,92

CONVERTIBILI

Titolo	Cont.	Term.
ATTIV IMM-95 CV 7,5%	190	191
BREDA FIN 87/92 W 7%	108,45	107,9
CIGA-88/96 CV 9%	102,5	102,9
CIR-85/92 CV 10%	98,3	97,9
CIR-86/92 CV 9%	95,25	95,1
EFIB-85 IFITALIA CV	124	
EFIB-86 P VALT CV 7%	103,9	104,1
EFIBANCA-W NECCHI 7%	96,25	97
ERIDANIA-85 CV 10,75%	192,1	192,4
EUR MET-LMI 94 CV 10%	118,7	118,95
EUROMOBIL-86 CV 10%	98	98,6
FERFIN-86/93 CV 7%	89,2	89,4
FERRUZZI AF 92 CV 7%	93,3	93,05
FERRUZZI AF EX 8 17%	90	88
FOCHI FIL-92 CV 6%	194,2	193,9
GIM-86/93 CV 6,5%	94,75	94,5
IMI-N PIGN 93 W IND	118	118
IRI SIFA-86/91 7%	97,65	97,3
IRI-B ROMA 87 W 6,75%	109,8	109,5
IRI-CREDIT 91 CV 7%	98,25	98,3
IRI-STET 86/91 CV 7%	107,4	107
IRI-STET W 94/01 IND		228
MAGN MAR-95 CV 8%	80,6	79,85
MEDIOB-BARL 94 CV 8%	96,1	97,05
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	86	88,05
MEDIOB-CIR RISP 7%	84,5	85,3
MEDIOB-FTOSI 87 CV 7%	111	111,4
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	214,5	218
MEDIOB-ITALCEM 8 X W 2%	86,1	86,7
MEDIOB-ITALG 86 CV 6%	101,6	101,25
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	206	205,5
MEDIOB-LINIF RISP 7%	92,3	91,5
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	126,5	132,9
MEDIOB-METAN 93 CV 7%	122,1	120
MEDIOB-PIR 86 CV 6,5%	90	91
MEDIOB-SAIPEM CV 6%	90,2	89,6
MEDIOB-SICIL 86 CV 5%	96,3	95
MEDIOB-SIP 91 CV 8%	99,3	99,45
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	86,9	86,6
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	99	93,8
MEDIOB-UNICEM CV 7%	108	108,2
MERLONI-87/91 CV 7%	95	93,5
MONTED SELM-FF 10%	97,2	97,45
OLCESE-86/94 CV 7%	86,25	85,8
OLIVETTI-94 W 6,375%	83	82
OPERE SAV-87/93 CV 6%	135,6	134,7
PIRELLI SPA-CV 9,75%	99,7	101,5
RINASCENTE-86 CV 6,5%	121	122,15
RISAN NA 88/98 CV 7%	499,5	499,5
SAFFA 87/97 CV 6,5%	112	111,2
SELM-86/93 CV 7%	96,7	96,3
SIFA-88/99 CV 9%	99,7	99,9
SNIA BPD-85/93 CV 10%	107,5	107,5
ZUCCHI-86/93 CV 8%	200	200

TERZO MERCATO
(PREZZI INFORMATIVI)

BAI	11400
BAVARIA	1660
B P SONDRIO	66100
B S PAOLO BS	3950
B S SPIRITO	2085/2090
CR POLÓGNA	29400
CISIFIN P M.	1900/1900
CISIFIN DIR.	300/320
COFIGE ORD OPT	2370/2375
COFIGE PRIV OPT	2075/2090
CR ROMAGNOLO	18000
EVERY FIN	26000/26200
FINCOM	590
GAIC RIS CV	1682/1760
IFIV ORD	20800/21000
IFIV PRIV	17500/17550
NORDITALIA	470/480
NORDITALIA PR	380/395
PAAR ORD	2080
PAAR ORD	1450/1480
SAIF ORD	2100/2140
SAIF PRIV	1640
S GEM S PROSPERO	156200
SIMINT PR	3950/3960
SIFIR	2000
FIN STELLA	2025
C R PISA	23850
WAR ALITALIA PR	67/97
WAR BCO ROMA	570/580
WAR CALCESTRUZ	6700
WAR COFIDE ORD	351
WAR COFIDE RIS	190/198
WAR GAIC RIS	540/580
WAR ITALGAS	660
WAR ITALMOB.	42500/42800
WAR MERONE RIS	2300/2330
WAR P CREMONA	1900
WAR P LUINO-VA.	5950
WAR REPUBBLICA	189/190

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
AZ AUT F S 83-93 2° IND	N P	99,79
AZ AUT F S 84-93 IND	102,00	101,70
AZ AUT F S 85-92 IND	106,90	107,10
AZ AUT F S 85-95 2° IND	104,60	104,45
AZ AUT F S 86-00 3° IND	102,75	103,15
IMI 82-92 2ª R2 15%	198,30	198,40
IMI 82-92 ER2 15%	189,20	189,20
CREDOP 030-035	93,90	93,90
CREDOP AUTO 75	77,10	78,55
ENEL 84/92	101,50	101,75
ENEL 84/92 3A	111,75	111,70
ENEL 85/95 1A	105,10	105,00
ENEL 86/01 IND	104,30	104,35

CAMBI

FRANCO FRANCESE	223,925	223,970
FIORINO OLANDESE	N P	666,230
FRANCO BELGA	36,489	36,516
STERLINA	2294,000	2295,050
YEN	6,764	6,816
FRANCO SVIZZERO	893,035	891,050
PESETA	11,979	11,958
CORONA DANESE	196,515	196,300
LIRA IRLANDESE	2012,675	2014,050
DRACMA	7,375	7,386
ESCUDO PORTOGHESE	6,546	6,530
ECU	1552,370	1552,750
DOLLARO CANADESE	966,075	967,715
SCELLINO AUSTRIACO	106,075	106,858
CORONA NORVEGESE	192,630	192,645
CORONA SVEDESE	201,268	201,910
MARCO FINLANDESE	314,565	315,105
DOLLARO AUSTRALIANO	663,675	677,700

ORO E MONETE

Denaro	lettera
ORO FINO (PER GR)	13650/14050
ARGENTO (PER KG)	156500/160500
STERLINA V C	106000/112000
STERLINA NC (A 73)	108000/115000
STERLINA NC (P 73)	105000/112000
KRUGERRAND	435000/450000
50 PESOS MESSICANI	535000/575000
20 DOLLARI ORO	500000/590000
MARENGO SVIZZERO	86000/95000
MARENGO ITALIANO	86000/93000
MARENGO BELGA	81000/88000
MARENGO FRANCESE	81000/88000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	chius.	preg.
AVIATOUR	2550	2601
BCA AGR MAN	112200	112600
BRIANTEA	13700	13900
SIRACUSA	29900	30000
BCA FRIULI	24810	24900
BCA LEGNANO	7550	7600
GALLARATESE	13900	14000
BCA POP BER	18000	18250
POP BERGAMO	19000	19000
POP COM IND	18500	18700
POP CREMA	43900	43900
POP BRESCIA	8080	8130
POP EMILIA	110100	111300
POP INTRA	12750	12850
LECCO RAGGR	12225	12300
POP LODI	21260	21560
LUINO VARES	14970	14970
POP MILANO	9310	9352
POP NOVARA	18445	18500
POP CREMONA	9270	9450
PR LOMBARDA	4229	4297
PROV NAPOLI	6000	6000
BCO PERUGIA	2570	2600
CIBIEMME PL	1580	1570
CITIBANK IT	5000	4980
CON ACQ ROM	218	228
CR AGRAR BS	7915	7925
CR BERGAMAS	34500	34580
CREDITWEST	10610	10610
FINANCE	65000	65900
FINANCE PR	67700	68400
FRETTE	8090	8090
IFIS PRIV	1560	1560
INVEUROP	1108	1115
ITAL INCEND	203000	203500
VALTELLIN.	17530	17750
BOGNANCO	619	620
ZEROWATT	5400	5440

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo	var. %
CCT ECU 30AG94 9,65%	96,15	-0,05
CCT ECU 84/91 11,25%	100,5	-0,05
CCT ECU 84/92 10,5%	101,65	0,20
CCT ECU 85/93 9%	98	-0,51
CCT ECU 85/93 9,6%	99,75